



Il Foglio Valtellinese

Foglio informativo dell' ASSOCIAZIONE CULTURALE VALTELLINESI A MILANO

31 gennaio 2013

via Dogana, 2 Milano

COSTANTINO IMPERATORE E LA MILANO ROMANA

Il 2012 e 2013 sono anni ricchi di celebrazioni. Da quella dei 1700 anni dell'Editto di Costantino a quella dei 500 anni dall'occupazione grigione della Valtellina ai 200 anni dalla nascita del patriota e politico valtellinese Enrico Guicciardi.

Delle celebrazioni valtellinesi parliamo a pag.2. La mostra "Costantino 313 d.C.", visitata dai nostri Soci lo scorso 19 gennaio, ha offerto a noi ed a molti milanesi la possibilità di riscoprire aspetti poco noti della nostra città.

Ideata dalla Fondazione Sant'Ambrogio - Museo Diocesano di Milano, curata dal Direttore del Museo Paolo Biscottini e da Gemma Sena Chiesa, Professore Ordinario di Archeologia Classica presso l'Università di Milano, allestita presso il Palazzo Reale di Milano col lodevole supporto del Gruppo Bancario Credito Valtellinese, la mostra presenta fra l'altro uno spaccato vivissimo della Milano capitale della *Pars Occidentalis* dell'Impero Romano, nell'assetto tetrarchico che Diocleziano, alla fine del III secolo d.C., aveva voluto dare al suo vastissimo impero.

Questo aspetto è stato oggetto di grande interesse anche nella conferenza organizzata presso la nostra sede di via Dogana 2 il giovedì precedente con l'intento di offrire ai nostri Soci una visione allargata sui fatti storici che portarono alla presa di potere da parte di Costantino. E' motivo di particolare emozione immaginare come poteva apparire in quel tempo Mediolanum, la Milano romana, agli occhi dei *Vennonetes*, tale era il nome della popolazione che allora abitava la Valtellina, scesi in città per qualche ragione commerciale o amministrativa. Raggiunta Como (*Comum*) via acqua da Samolaco (*Summolacu*) e percorsa la Brianza, territorio degli Insubri, entravano in Milano per la Porta Comasina.

Le due vie principali della città, il *Decumanus Maximus* dalla Porta Vercellina alla Porta Romana ed il *Cardo Maximus* dalla Porta Ticinese alla Porta Aurea, si incrociavano nel Foro, un'ampia spianata, oggi ridotta alla stretta Piazza San Sepolcro dominata dalle sagome dei templi della Triade Capitolina, Giove Giunone e Minerva, al cui posto vi sono oggi la Chiesa del Santo Sepolcro e l'Ambrosiana, una Milano ben diversa da quella dei nostri giorni.

Poco più in là, fra gli attuali Corso Magenta e Via Circo, sorgeva il vasto complesso del Palazzo Imperiale, sede di Massimiano e poi di Costantino, affiancato al lungo Circo una delle cui due torri di testa, i *carceres* che ospitavano i focosi cavalli prima della partenza, è oggi il campanile della chiesa di san Maurizio. A fianco di essa sorge il Museo Archeologico che ospita al suo interno anche un tratto della cinta muraria di allora.

Dovremo proprio onorarlo in una delle nostre prossime visite.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Giovedì 14 febbraio, alle 18,30 nella nostra Sede in via Dogana, 2

Assemblea dei Soci

col seguente Ordine del Giorno:

- approvazione del Bilancio 2012
- presentazione del nuovo Comitato Direttivo 01/01 2013 - 31/12/2015



Giovedì 21 febbraio, nella nostra Sede in via Dogana, 2, conferenza del Prof. Guglielmo Scaramellini, Docente di Geografia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Milano, sul tema

La Presenza Grigione

in Valtellina e Val Chiavenna

a 500 anni dall'inizio della dominazione della Repubblica delle Tre Leghe sull'attuale provincia di Sondrio.



Sabato 9 marzo, alle ore 09,50, alle Gallerie d'Italia, Piazza Scala (ang. Via Manzoni), visita guidata gratuita al

Cantiere del '900

In mostra 189 opere, dalle raccolte Intesa Sanpaolo, realizzate da autori italiani dagli anni '50 agli anni '90



Giovedì 21 marzo, alle ore 18,30 nella nostra Sede di via Dogana,2, presentazione e proiezione del film

Le Levatrici - un mestiere di donne per le donne.

Sul tema storico del mestiere della levatrice in Valtellina Maura Cavallero presenterà il film realizzato a cura dell'Associazione "Le Argonaute".



Giovedì 18 aprile, alle 18,30 nella nostra Sede di via Dogana, 2 il nostro socio ing. Giorgio Giacomoni introdurrà il Dr. Marco Azzola Guicciardi, Presidente del Comitato del 200°, che parlerà sul tema

Enrico Guicciardi, patriota e politico a 200 anni dalla sua nascita

LA PRESENZA GRIGIONA IN VALTELLINA E VALCHIAVENNA

Era la Primavera del 1512. Da qualche settimana armati delle Tre Leghe (oggi Cantone Svizzero dei Grigioni) si stavano concentrando a Coira. La notizia era giunta nella valli al di qua delle Alpi, ma popolazioni ed autorità locali, in Valtellina e nelle Contee di Bormio e Chiavenna, erano preoccupati per ben più gravi problemi. Da dodici anni le loro valli erano soggette al pesante regime di occupazione dell'esercito francese, dacché Luigi XII aveva occupato tutta la Lombardia e portato prigioniero in Francia Ludovico il Moro abbandonato dai mercenari svizzeri.



Improvvisamente, il 22 giugno, con un'azione rapida e simultanea, Corrado Planta di Zuoz con le truppe della Lega Caddea discendeva la Val Bregaglia ed entrava in Chiavenna, Corrado Beeli di Davos con le milizie della Lega delle Dieci Giurisdizioni calava dalla Val Poschiavo su Tirano, mentre Ercole Capual di Flims entrava in Bormio dal passo del Foscagno con gli armati della Lega Grigia.

Era l'inizio di una occupazione di tutte le valli dell'attuale Provincia di Sondrio che sarebbe durata per quasi trecento anni fino in epoca napoleonica.

Le truppe francesi fecero quanto potevano, rinchiodandosi nelle fortificazioni locali e tentando di resistere, ma prima o poi dovettero capitolare.

Ma come si comportarono le popolazioni locali ?

Con quale spirito, di soggezione o di collaborazione, essi accettarono i nuovi occupanti ?

E' quanto il Prof. Guglielmo Scaramellini, Docente di Geografia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Milano, ci racconterà il prossimo giovedì 21 febbraio nella conferenza che terrà presso la nostra sede di via Dogana,2.

ENRICO GUICCIARDI, PATRIOTA E POLITICO

Nello scorso mese di novembre Ponte in Valtellina ha celebrato il 200° anniversario della nascita di un suo illustre cittadino, Enrico Guicciardi.

Il prossimo 18 aprile, in un "giovedì culturale" della nostra Associazione, il Dr. Marco Azzola Guicciardi, discendente dell'illustre uomo politico e coordinatore dei detti programmi celebrativi, ci illustrerà la sua figura.



Nato a Ponte il 6 novembre del 1812, laureatosi in legge all'Università di Pavia, dopo aver esercitato per qualche tempo il notariato a Sondrio, partecipò attivamente agli eventi risorgimentali.

Nel 1848 comandò il

battaglione valtellino posto alla difesa dello Stelvio e del Tonale ritirandosi poi con 55 volontari a Poschiavo e di là in Piemonte ove assunse il grado di capitano nel neo-costituito corpo dei bersaglieri dell'esercito piemontese. In tale posizione costituì quel battaglione valtellino che si sarebbe distinto nella sfortunata battaglia di Novara nel 1849.

Nella Seconda Guerra d'Indipendenza nel 1859, su proposta del Commissario regio Giovanni Visconti Venosta, venne nominato dal Cavour intendente generale della provincia di Sondrio occupandosi dell'organizzazione delle formazioni garibaldine dei Cacciatori delle Alpi.

Dopo la guerra, nel 1860 venne eletto deputato e, a unificazione italiana compiuta, nel 1861 venne nominato Prefetto di Potenza, incarico che resse fino al 1865 dovendolo lasciare per dissensi sulla sua lungimirante azione nella lotta al brigantaggio.

Nel 1866, con lo scoppio della Terza Guerra d'Indipendenza, come colonnello della Guardia Nazionale Mobile coordinò la difesa dello Stelvio venendo poi nominato Commissario Regio a Mantova.

Eletto deputato al Parlamento per il collegio di Reggio Emilia, venne nominato Senatore del Regno e nel 1867 Prefetto di Palermo, carica che resse fino al 1868. per passare alla presidenza nazionale della Croce Rossa, impegnandosi nel contempo della promozione del C.A.I. valtellino. Per ultimo fu nominato Sindaco di Ponte in Valtellina, carica che resse fino alla sua morte nel 1895.

CANTIERE DEL '900

Sabato 9 marzo, alle ore 9,50, ci troveremo in Piazza della Scala, sull'angolo con via Manzoni, per visitare la nuova sezione che le Gallerie d'Italia hanno aperto nello storico Palazzo Beltrami, sede fino agli anni '80 della Banca Commerciale Italiana.



Curato da Francesco Tedeschi, il primo allestimento di Cantiere del '900 presenta una selezione delle opere più significative dei protagonisti e delle tendenze dell'arte italiana nella seconda metà del secolo provenienti dalle collezioni Intesa SanPaolo. Si tratta di 189 opere - fra dipinti, sculture, fotografie e altre tecniche artistiche esplorate nel secolo scorso - che propongono una visione dei livelli di eccellenza sul piano mondiale raggiunti in ambito italiano dall'arte di questo periodo.

L'allestimento propone un percorso in dodici sezioni e due *ouvertures* con opere di Lucio Fontana, Fausto Melotti, Bruno Munari, Renato Guttuso, Afro, Alberto Burri, Emilio Vedova, Mimmo Rotella, Enrico Baj, Piero Dorazio, Tancredi, Gastone Novelli, Piero Manzoni, Mario Schifano, Gianfranco Pardi, Enrico Castellani, Giulio Paolini, Alighiero Boetti, Emilio Isgrò.



Lo staff operativo dell'Associazione Culturale Valtellinesi a Milano (da sinistra Bruna, Natalina, Aurelia, Dario, Attilio, Augusto e Franco), augura ai Soci e ai simpatizzanti

un felice Anno Nuovo 2013

QUOTA ASSOCIATIVA 2013

Ricordiamo a quanti non vi avessero ancora provveduto di effettuare il versamento della Quota Associativa 2012 che, anche per quest'anno il Comitato Direttivo ha fissato in :

- Euro 100,00 per i Soci sostenitori
- Euro 50,00 per i Soci ordinari
- Euro 30,00 per i Soci famigliari



Come di consueto, il versamento potrà essere effettuato

- o direttamente in Sede
- o tramite banca con bonifico sui seguenti conti :

Banca Popolare di Sondrio,
codice IBAN :

IT64 F056 9601 6000 0000 2565X76

Credito Artigiano, codice IBAN :

IT52 G03512 01615 000000001348

Essendo venute meno alcune storiche fonti di finanziamento della nostra Associazione, che quindi deve contare sulle sue sole forze, invitiamo i Soci ad essere puntuali e generosi nel sostenere il nostro sodalizio, unico a Milano nel rappresentare la comunità valtelinese e valchiavennasca.